

Relazione sulla Performance di ARPAL

Anno 2020

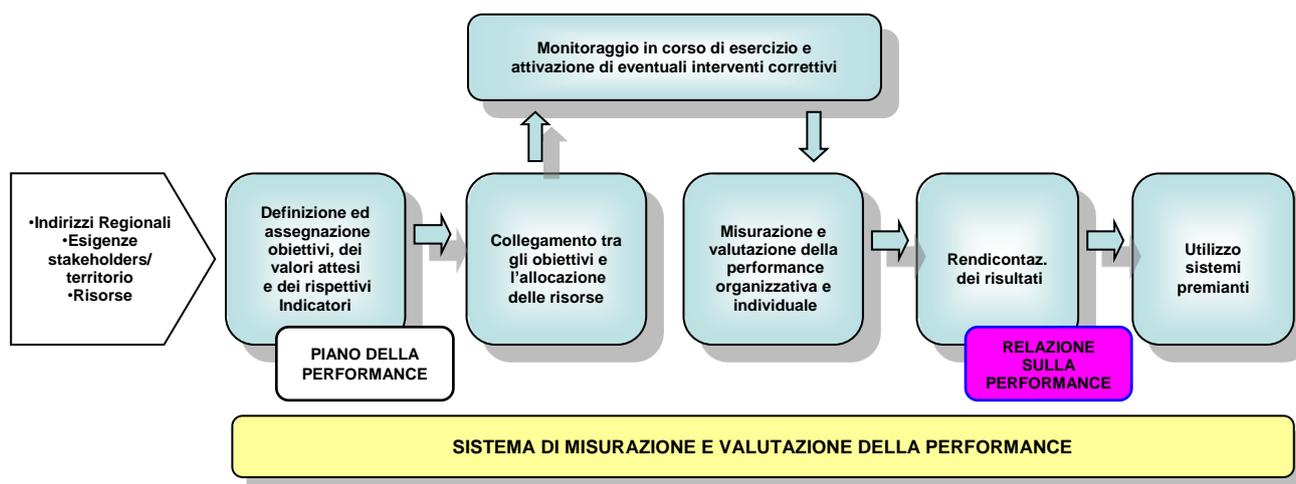
INDICE

| | |
|--|----|
| La relazione sulla Performance | 3 |
| Risultati sulle attività operative programmate | 4 |
| Sistemi interni di gestione | 5 |
| Risorse umane disponibili | 6 |
| Costi associati alle attività | 6 |
| Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione | 9 |
| Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL | 13 |
| Piano di razionalizzazione 2020 | 14 |
| Contributo alla predisposizione e realizzazione del PTPC | 17 |

La relazione sulla Performance

La relazione sulla performance, redatta annualmente a conclusione dell'esame dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, fa parte integrante e completa il ciclo della performance e rappresenta la base per una successiva pianificazione degli obiettivi, nella logica del miglioramento continuo.

Ciclo della performance



Risultati sulle attività operative programmate

L'attività di Arpal è stata svolta tenuto conto del programma annuale dei controlli, delle ispezioni e dei monitoraggi ambientali, e anche del contesto territoriale, sociale, economico e normativo in cui Agenzia si è trovata ad operare nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli strumenti di programmazione disponibili.

In particolare sono stati considerati:

- Il programma regionale triennale delle attività di Arpal e il piano annuale delle attività 2020 adottato con Decreto del Direttore Generale n. 229 del 23/12/2019;
- Il programma triennale redatto da ISPRA per il triennio 2018-2020;
- Gli obiettivi generali assegnati da Regione Liguria al Direttore Generale Arpal per l'anno 2020;
- I piani regionali inerenti le funzioni di prevenzione primaria;
- Il bilancio economico di previsione 2020 e le risorse umane disponibili.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un'attività ridotta a causa della pandemia Sars-Cov-2 che non ha permesso ad Arpal di svolgere attività sul territorio per alcuni mesi se non in caso di emergenza.

In questo periodo, ad ogni modo, anche in pronta disponibilità, il personale ha operato su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, per tutte quelle situazioni in cui si è reso necessario tutelare la salute pubblica e dei lavoratori. Gli interventi sul territorio sono stati svolti seguendo le procedure stabilite dalle autorità sanitarie, utilizzando i necessari DPI. Da sottolineare anche il contributo dell'Agenzia alle analisi e alle indagini sugli effetti del lockdown operato nella primavera 2020.

Arpal ha, inoltre, coadiuvato il Ministero dell'Ambiente e le competenti Capitanerie di Porto nel monitoraggio della differente pressione antropica sul Mar Ligure e ha contribuito, all'interno di Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente, alla predisposizione di alcune importanti indicazioni sugli effetti dell'igienizzazione ambientale e il trattamento di rifiuti contaminati.

L'impedimento obbligato allo svolgimento delle attività territoriali ha costretto Agenzia alla revisione del programma annuale 2020, trasmessa a Regione Liguria con nota ufficiale n°30319 del 3/11/2020.

Arpal ha cercato in ogni caso di garantire il presidio minimo sul territorio per tutto l'anno con uno sforzo considerevole, nonostante lo stop imposto dal lockdown nazionale e la cronica carenza di personale ed il contenimento delle spese, assicurando le attività di controllo e monitoraggio ambientali, le attività relative alla prevenzione collettiva ed alla sicurezza impiantistica, gestito i sistemi informativi, le reti di monitoraggio e gli osservatori, rispettando gli accordi stipulati con i soggetti istituzionali di riferimento quali: Regione Liguria, Province ed Enti Locali, ASL, IZS, Sanità Marittima, Protezione Civile, ecc.

L'attività istituzionale svolta nel 2020 è rendicontata in dettaglio nella relazione trasmessa alla Regione con nota prot. n. 8633 del 29/03/2021 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 20/2006 ss.mm.ii.

Nel 2020, inoltre, compatibilmente con le attività che la situazione emergenziale ha permesso di porre in essere, Arpal ha proseguito il percorso di attuazione della nuova riorganizzazione di Agenzia, con particolare riferimento alla sostituzione dei Dipartimenti Provinciali con dipartimenti tematici allo scopo di uniformare ed omogenizzare l'operato di Arpal a livello regionale.

Il suddetto modello organizzativo è finalizzato a traguardare l'entrata a regime dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali introdotti con la Legge n. 132/2016, di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e di disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale.

Infine, Arpal, nel corso dell'anno 2020, ha partecipato alle attività propedeutiche dei seguenti progetti:

- fase preliminare del progetto LIFE NATURA PINNA: il progetto prevede azioni di restocking e monitoraggio della Pinna nobilis in diverse regioni italiane - tra cui la Liguria - e dello stesso Arpal svolge il ruolo di capofila;
- progetto DYN-RISK, concernente le analisi di rischio dinamiche integrate da dati provenienti da tecnologie abilitanti per la gestione di eventi critici che derivano da fattori emergenti.

Il progetto, presentato in risposta al Bando Bric 2019 per l'affidamento di progetti di durata biennale, è finalizzato allo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale ed a carattere multidisciplinare che sono sviluppate nei nove Programmi previsti nel Piano di attività di ricerca 2019 - 2021 - Ricerca Scientifica a valere su finanziamenti INAIL;

- programma Horizon 2020 - progetti Acquaspy "Photonics technology multi-faced solution for pervasive multiparameter water pollution monitoring" DRS01 ONEResilience-X "Fattori umani e aspetti sociali, societari e organizzativi per comunità resilienti ai disastri";
- partecipazione ai bandi per i progetti H2020 - bando Green Deal - Criteria, Ecofishent, Dendron.

Sistemi interni di gestione

Nel corso del 2020 il sistema di gestione integrato ARPAL si è evoluto in risposta agli aggiornamenti normativi, con l'estensione e il consolidamento della gestione per processi in ottica di rischio.

A maggio 2020 il Laboratorio multisito ha conseguito il rinnovo dell'accreditamento ACCREDIA, con riferimento allo standard UNI CEI EN ISO\IEC 17025:2018.

Ad Ottobre 2020, relativamente alle certificazioni per la norma 9001 e la BS OHSAS 18001, si è svolta la visita combinata di rinnovo per la 9001 e di rinnovo con transizione alla nuova norma ISO 45001.

Infine, sono state implementate le attività propedeutiche al sistema di gestione della sicurezza informatica, nell'ottica di richiedere la certificazione secondo norma ISO 27001.

Risorse umane disponibili

Nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti dell'Agenzia è sensibilmente diminuito a causa delle cessazioni intervenute e dei limiti assunzionali imposti per anni dalla normativa che hanno impedito di sostituire il personale cessato con conseguente riduzione della dotazione organica.

In questo contesto di evidente sofferenza di risorse umane il calo del personale non dirigenziale è stato fronteggiato con il ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato (22 unità al 31/12/2020) quasi interamente finanziato con fondi progettuali prevalentemente U.E. Tale personale è stato in parte stabilizzato all'1/1/2021.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del personale in servizio suddiviso tra dirigenti e comparto per il periodo sopraccitato.

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| dirigenti | 58 | 56 | 55 | 52 | 50 | 44 | 41 | 38 | 31 | 29 | 36 |
| comparto | 315 | 309 | 305 | 299 | 293 | 285 | 288 | 296 | 292 | 283 | 259 |
| totale | 373 | 365 | 360 | 351 | 343 | 329 | 329 | 334 | 323 | 312 | 295 |

Distribuzione del personale suddiviso tra dirigenti, comparto e totale presenti all'1/1

Costi associati alle attività

I costi di Agenzia per il 2020 ammontano ad Euro 28.680.493 al netto delle rimanenze di magazzino (Euro 401.006,69) e degli oneri diversi di gestione (sopravvenienze passive Euro 395.776,39)

I costi relativi alle funzioni riportate nel piano annuale delle attività (monitoraggi ambientali, controllo sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali, supporto tecnico, tecnico-analitico a strutture sanitarie e alle iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale, educazione e formazione ambientale), con riferimento ai soli costi diretti, ammontano ad Euro 22.661.840.

I costi di ciascuna attività sono comprensivi dell'onere di personale e degli altri costi direttamente attribuibili (reagenti, materiale di consumo vario di laboratorio, manutenzione attrezzature tecniche e scientifiche, ecc) o determinati attraverso l'applicazione di uno o più criteri/basi di riparto (servizi appaltati, servizi vari, utenze).

Il costo del personale è attribuito alle diverse matrici ambientali utilizzando i dati stipendiali totalizzati per centro di costo derivanti dalla contabilità analitica (acquisiti direttamente dalla procedura stipendi a partire dal mese di gennaio) e riparametrato sulla base del costo complessivo di personale dell'esercizio 2020. In particolare il costo del personale afferente al laboratorio è ripartito sulle diverse matrici ambientali mediante il numero di campioni consuntivati nell'anno 2019 suddivisi per codice

attività, mentre il costo del personale afferente al territorio è suddiviso sulle matrici ambientali attraverso la valutazione, in termini percentuali, dell'impegno del personale previsto per ciascuna attività con riferimento ai tempi standard definiti (il monte ore di impegno del personale per ciascuna matrice ambientale si riferisce all'anno 2014 e per gli anni successivi è stato aggiornato sulla base delle cessazioni intervenute nell'anno di riferimento).

Trova separata evidenza la valorizzazione dei costi relativi alle attività trasversali alle diverse matrici/argomenti (si tratta dell'attività di supporto e coordinamento svolta dalle Direzioni Centrali) che non possono essere attribuiti in modo specifico, ma sono riferibili e comunque indispensabili per lo svolgimento delle attività operative, di cui costituiscono parte essenziale.

Ai costi indirettamente correlati alle attività sono stati aggiunti infine i costi di struttura, relativi al funzionamento dell'Agenzia, all'attività di gestione e di supporto alle strutture operative, comprensivi di formazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, nonché gli ammortamenti, le spese relative ad imposte, tasse, gli accantonamenti fondo su crediti di dubbia esigibilità.

La Tabella che segue opera anche il raffronto dei dati 2020 con i medesimi relativi al 2019. L'andamento dei costi sostenuti nell'esercizio 2020 si è mantenuto in linea con volumi sostanzialmente analoghi a quelli dell'esercizio precedente per tutte le diverse categorie omogenee di fabbisogno di beni e servizi, per gli interventi di natura manutentiva e degli altri oneri gestionali e di funzionamento.

| Stima dei costi delle attività di Arpal | 2020 | 2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| Argomento/matrice | Totale costi (€) | Totale costi (€) |
| 01 Aria (comprensivo del controllo connesso ad emergenze ambientali) | 4.876.993 | 4.816.088 |
| 03 Rifiuti | | |
| 04 Suolo | | |
| Attività' resa per le grandi opere | 2.187.647 | 2.162.977 |
| 06 Scarichi | | |
| 07 Acque interne (compresi controlli potabilità) | | |
| 08 Acque marine (compresi controlli balneabilità) | | |
| 09 Sedimenti | 4.509.508 | 4.491.942 |
| 13 Acque potabili | | |
| 14 Acque minerali | | |
| 15 Alimenti | 2.424.647 | 2.416.081 |
| 23 Prevenzione collettiva (compresi amianto e pollini) | 381.989 | 373.641 |
| 24 Impianti sollevamento, impianti elettrici e impianti a pressione in ambienti di lavoro | | |
| 25 Ascensori, impianti a pressione termini in ambienti di vita | 1.101.533 | 1.167.583 |
| 26 Rumore | | |
| 27 Radiazioni ionizzanti | | |
| 28 Campi elettromagnetici | 1.289.605 | 1.370.778 |
| 29 Grandi Rischi | | |
| 30 VIA | | |
| 31 Biodiversità | | |
| 33 IPPC | 1.473.778 | 1.473.254 |
| Gestione e coordinamento progetti | 257.501 | 273.334 |
| CMI | 2.400.398 | 2.170.984 |
| Siral, Cartografia, Modellistica, Altre attività ambientali | 227.501 | 212.564 |
| 11 Acque di piscina | | |
| 21 Stupefacenti | | |
| 99 Altre attività non ambientali | 372.566 | 392.756 |
| Attività trasversali alle matrici (supporto e coordinamento alle attività operative, banche dati, sistema informativo) | 1.158.174 | 1.203.321 |
| TOTALE COSTI DIRETTI ATTIVITA' PER PROCESSO | 22.661.840 | 22.525.303 |
| Attività di supporto (formazione, comunicazione, sicurezza, qualità, gestione acquisti, risorse umane e finanziarie, affari generali, pianificazione e controllo di gestione, sistemi informatici, staff amministrativi) | 2.393.589 | 2.451.010 |
| Altri costi di funzionamento | 441.235 | 410.887 |
| Ammortamenti e Svalutazioni (comprensivo svalutazione fabbricati strumentali) | 1.827.153 | 1.991.555 |
| Altre spese (tasse, organi istituzionali, comandi in uscita, Ires dell'esercizio, accantonamento rischi su crediti dubbia esigibilità) | 1.356.676 | 1.383.358 |
| TOTALE COSTI INDIRETTI | 6.018.653 | 6.236.810 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (*) | 28.680.493 | 28.762.113 |
| (*)al netto per il 2020 delle rimanenze iniziali per Euro 401.006 e delle sopravvenienze passive di Euro 395.776 e al netto per il 2019 delle rimanenze iniziali per Euro 384.731 e delle sopravvenienze passive di Euro 291.743 | | |

Risultati sugli obiettivi assegnati dalla Regione

Con riferimento agli obiettivi assegnati si comunica di aver provveduto alla verifica finale che ha dato i seguenti esiti:

| N. | Obiettivo | Peso | Indicatore | Target |
|------|--|------|---|--|
| n. 1 | Garantire un adeguato livello di presidio sull'ambiente e le funzioni a supporto della prevenzione collettiva, con volumi prestazionali in linea con il Piano Annuale delle Attività di Arpal per l'anno 2020 approvato da Regione | 30 | <p>Realizzazione dei livelli di attività previsti nel Piano Annuale delle Attività per l'anno 2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. Controlli Ambientali - N. Monitoraggi amb.li su acque interne, mare, aria, suolo, agenti fisici - N. Monitoraggi finalizzati alla prevenzione collettiva (acque per consumo umano, balneazione, ...) - N. Campioni analizzati per controlli e monitoraggi ambientali e per prevenzione primaria (*) - N. Supporto per istruttorie, pareri ed altre valutazioni ambientali (*) <p>(*) in base alle effettive richieste che perverranno</p> | <p>1 > 90% dei target conseguiti</p> <p>0.8 <= 90% e > 80% dei target conseguiti</p> <p>0.6 <= 80% e >= 70% dei target conseguiti</p> <p>0 < 70% dei target conseguiti</p> |

Verifica finale

Le attività svolte da Arpal nel periodo 01/01/2020-31/12/2020 hanno subito variazioni rispetto alla pianificazione di cui alla LR 20/06 s.m.i (trasmessa con nota 37187 del 24/12/2019) a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19 che, per il periodo del lockdown, ha impedito ai tecnici Arpal di svolgere attività sul territorio, se non in caso di emergenza.

È stata richiesta la rimodulazione dei carichi di lavoro con nota protocollo 30319 del 03/11/2020.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli obiettivi di Agenzia sono stati raggiunti garantendo sia un adeguato livello di presidio sull'ambiente sia le funzioni a supporto della prevenzione collettiva.

| | | |
|--|------|--------|
| PAA monitoraggi 2020 | 4718 | |
| Consuntivo monitoraggi 2020 | 6617 | >100% |
| PAA monitoraggi prevenzione collettiva 2020 | 2300 | |
| Consuntivo monitoraggi prevenzione collettiva 2020 | 2098 | 91,22% |
| PAA monitoraggi ambientali 2020 | 2410 | |

| | | |
|--|-------|--------|
| Consuntivo monitoraggi ambientali 2020 | 4519 | >100% |
| PAA controlli 2020 | 1147 | |
| Consuntivo controlli 2020 | 1302 | >100% |
| PAA istruttorie 2020 | 1412 | |
| Consuntivo istruttorie 2020 | 2392 | >100% |
| PAA laboratorio 2020 | 27878 | |
| Consuntivo laboratorio 2020 | 25804 | 92,56% |

La rendicontazione delle attività 2020 ex art. 14 LR 20/06 s.m.i. è stata trasmessa con nota protocollo 8633 del 29/03/2021.

La sospensione delle attività nel corso dell'emergenza covid-19 è stata supportata e definita da SNPA con la delibera 71: Orientamenti del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) per l'erogazione omogenea sul territorio nazionale dei servizi di tutela e controllo ambientale nel quadro dell'emergenza CoViD-19 e delle sue evoluzioni, individuazione della rete di emergenza laboratori e del suo coordinatore.

| N. | Obiettivo | Peso | Indicatore | Target |
|------|--|------|--------------------------------|--|
| n. 2 | Implementazione del sistema di Controllo di gestione | 15 | Approvazione nuove linee guida | 1 entro il 31/10/2020 0.8 entro il 30/11/2020 0.6 entro il 31/12/2020 0 oltre il 31/12/2020 |

Verifica finale

Le nuove Linee guida per il sistema di Controllo di Gestione di Arpal sono state presentate alla Direzione ed approvate con decreto del Direttore Generale n. 189 del 30 ottobre 2020.

| N. | Obiettivo | Peso | Indicatore | Target |
|------|--|------|--|--|
| n. 3 | Definire le modalità di applicazione dell'art.14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di Conferenza di Servizi con particolare riguardo a quanto disposto dall'art.14 <i>ter</i> c.4 ed ai rapporti tra Arpal e Regione nell'ambito della medesima Conferenza con riferimento alle tematiche ambientali | 15 | Relazione contenente le modalità di partecipazione di Arpal alla Conferenza di Servizi | 1 entro il 30/11/2020 0.8 entro il 15/12/2020 0.6 entro il 31/12/2020 0 oltre il 31/12/2020 |

Verifica finale

Con nota prot. n.29935 del 30/10/2020 è stata trasmessa alla Vicedirezione Ambiente la relazione prevista quale indicatore, significando che il lavoro svolto costituisce un primo approccio alla complessa tematica e dovrà essere sviluppato d'intesa con gli uffici regionali competenti.

| N. | Obiettivo | Peso | Indicatore | Target |
|------|---|------|--|--|
| n. 4 | Partecipazione al sistema integrato Regione-Arpal in relazione al piano di emergenza di Protezione Civile | 20 | Collaborazione, per quanto di competenza, alla redazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile e attivazione del sistema integrato, secondo quanto indicato nel Piano stesso, in relazione ad eventi emergenziali inerenti le aziende a rischio di incidente rilevante (DLgs 105/2015). Schema di Piano | 1 entro il 30/11/2020 0.8 entro il 15/12/2020 0.6 entro il 31/12/2020 0 oltre il 31/12/2020 |

Verifica finale

Con lettera della Direzione Scientifica a Regione Liguria Reg. Uff. n. 31710 del 16/11/2020 è stata trasmessa la proposta di revisione della Procedura operativa ARPAL volta alla descrizione delle azioni e degli interventi da porre in essere a seguito di evento incidentale, con risvolti di carattere ambientale, anche presso un'azienda/stabilimento a RIR, soggetto al D.Lgs. 105/2015.

| N. | Obiettivo | Peso | Indicatore | Target |
|------|--|------|----------------------|--|
| n. 5 | Valutazioni ambientali comprensive di eventuali simulazioni modellistiche di diffusione nel SIR a mare Pitelli finalizzate alla deperimetrazione del Sito. | 15 | Relazione Conclusiva | 1 entro il 30/11/2020 0.8 entro il 15/12/2020 0.6 entro il 31/12/2020 0 oltre il 31/12/2020 |

Verifica finale

Sulla base delle modalità di collaborazione definite, è stata prodotta la relazione conclusiva "Qualità ambientale dei fondali presenti nel Golfo della Spezia e comparazione con i fondali presenti in altri ambiti portuali regionali", trasmessa a Regione con nota prot. n. 32595 del 23/11/2020.

Gli obiettivi strategici ed annuali definiti da ARPAL

L'insieme degli obiettivi assegnati dalla Regione e delle attività e servizi pianificati hanno rappresentato un importante input nella definizione degli obiettivi strategici e per quelli annuali operata dall'Agenzia.

Il piano triennale della performance 2020 – 2022 ed il conseguente Piano degli Obiettivi 2020 approvato con decreto del Direttore generale di ARPAL n. 187 del 30/10/2020 sono articolati secondo la mappa logica dell'albero della performance.

Le prime cinque aree strategiche considerate nell'albero (Controlli – Monitoraggi – Informazione ambientale – Valutazione ambientale – Supporto alla prevenzione primaria) sono riconducibili alle funzioni essenziali dell'Agenzia di conoscenza dello stato dell'ambiente e delle principali pressioni che su di esso agiscono (Controlli, Monitoraggi e Informazione ambientale) e di valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche (Valutazione ambientale) nonché di supporto diretto alla tutela della salute (Supporto alla prevenzione primaria). E' prevista una sesta area strategica con la quale si identifica la necessità/obbligo di continua evoluzione dell'organizzazione e della gestione dell'Agenzia ai fini del migliore utilizzo delle risorse per il raggiungimento del migliore risultato di qualità nella prestazione dei servizi.



All'interno di queste sei aree di intervento, in funzione degli obiettivi strategici triennali e delle risorse disponibili, sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali del 2020 che sono stati rendicontati su valori in linea con le attese.

Con riferimento all'area di Innovazione tecnica, organizzativa e manageriale, nel 2020 sono stati perseguiti obiettivi connessi a:

- Riorganizzazione di processi in conseguenza alla nuova suddivisione di attività e competenze e allo sviluppo di nuove linee di attività;
- Implementazione del percorso di digitalizzazione con riguardo alla gestione delle verifiche impiantistiche;
- Rivisitazione/messa a punto di prassi e/o procedure interne e regolamentazione di aspetti non codificati o per aggiornamento normativo (in tema di codice di comportamento, lavoro agile, gestione parco auto, contratti, ...);
- Progettazione controllo di gestione e avvio utilizzo contabilità analitica;
- Razionalizzazione delle attività dipartimentali volta alla riduzione dei costi, all'efficientamento delle risorse umane e strumentali;
- Attivazione di percorsi di razionalizzazione della spesa e risparmio (come di seguito illustrato).

Piano di razionalizzazione 2020

In ordine all'oggetto ed al fine dell'accertamento delle effettive economie si rappresenta quanto segue:

- l'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L.98/2011 e ss.mm.ii. disciplina i piani triennali di razionalizzazione della spesa, consentendo di utilizzare annualmente per la contrattazione integrativa, nell'importo massimo del 50 per cento, eventuali economie aggiuntive derivanti da detti piani ed effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente;
- la riorganizzazione dell'Agenzia, avviata il 1° dicembre 2018, ha comportato, negli anni immediatamente successivi, un processo di revisione delle prassi e delle metodologie di lavoro nell'ambito dei neo costituiti dipartimenti finalizzato a conseguire livelli più elevati di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa posta in essere dalle strutture agenziali;
- in sede di contrattazione collettiva integrativa sono stati adottati strumenti finalizzati alla valorizzazione di tutto il personale del comparto dell'Agenzia coinvolto in tale processo anche mediante il ricorso all'istituto del piano di razionalizzazione di cui all'art. 14 del contratto collettivo integrativo del 11/12/2018;

Ai sensi del citato contratto integrativo:

- il piano di razionalizzazione va adottato entro il 31 marzo di ogni anno;
- l'accertamento delle effettive economie spetta all'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione;
- le procedure di predisposizione e adozione dei piani triennali di razionalizzazione e il coinvolgimento del personale interessato avvengono previo espletamento dell'informazione e del confronto di cui agli articoli 3, 4 e 5 del CCNL relativo al personale del comparto sanità - triennio 2016-2018 del 21 maggio 2018;

Conseguentemente:

- sono state predisposte da dirigenti responsabili di spesa le schede recanti la stima di risparmi per il triennio 2020-2022 sulla base di specifiche azioni di razionalizzazione;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 4 del CCNL 2016-2018, nel corso delle riunioni sindacali del 20 febbraio 2019 e 13 marzo 2019 si era proceduto all'informativa ed al confronto sulla materia in argomento;
- con decreto del Direttore Generale n.69 del 9/4/2020 è stato adottato il Piano triennale di razionalizzazione 2020/2022 che prevedeva, per il 2020, un risparmio riferito a n. 4 azioni e stimato in complessivi € 36.142,00 come di seguito riepilogato:

| Azioni di razionalizzazione | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|----------|----------|---------|
| Nuovo servizio web, con cambio operatore, per invio prodotti previsionali della UO CMI | € 1.745 | - | - |
| Centro Operativo Regionale di gestione dati della rete di Qualità dell'Aria (COR): nuovo software gestionale OPAS Completamento sviluppo e pubblicazione dati al pubblico | € 17.397 | € 7.000 | € 2.000 |
| Adesione alla convenzione CONSIP "Apparecchiature multifunzione 31 - noleggio - LOTTO 5" per la fornitura in noleggio di 14 apparecchiature multifunzione di fascia alta per scansione, copia e stampa e dei servizi connessi per tutte le sedi | - | € 10.577 | - |

| | | | |
|---|----------|----------|----------|
| ARPAL | | | |
| Nuovo contratto per noleggio autovetture di servizio | € 4.000 | € 10.000 | € 10.000 |
| Fonia mobile: Adesione alla convenzione CONSIP 7 e migrazione di tutti i vecchi contratti | € 13.000 | - | - |
| Totale | € 36.142 | € 27.577 | € 12.000 |

- a consuntivo, i risparmi effettivi per il 2020 sono stati quantificati in Euro 60.853,15 con riferimento al complesso delle azioni proposte come di seguito indicato:

Nuovo servizio web, con cambio operatore, per invio prodotti previsionali della UO CMI

| | | Risparmio rispetto anno precedente |
|-------------|------|------------------------------------|
| 13.733,31 € | 2018 | |
| 7.723,54 € | 2019 | 6.009,77 € |
| 5.978,00 € | 2020 | 1.745,54 € |

Centro Operativo Regionale di gestione dati della rete di Qualità dell'Aria (COR)

| | | Risparmio rispetto anno precedente |
|--------------|------|------------------------------------|
| 166.662,98 € | 2018 | |
| 80.520,00 € | 2019 | 86.142,98 € |
| 39.650,00 € | 2020 | 40.870,00 € |

Apparecchiature multifunzione 31

| | | Risparmio rispetto anno precedente |
|-------------|------|------------------------------------|
| 32.940,00 € | 2019 | |
| 34.146,78 € | 2020 | - 1.206,78 € |

Fonia mobile

| | | Risparmio rispetto anno precedente |
|-------------|------|------------------------------------|
| 58.284,64 € | 2019 | |
| 38.840,25 € | 2020 | 19.444,39 € |

- con l'accordo sindacale del 13/5/2021, concernente la presa d'atto della congruità dei fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto anno 2020, della destinazione dei relativi residui e della consistenza previsionale anno 2021, le parti hanno preso atto della consistenza delle risorse decentrate variabili derivanti da risparmi per piani di razionalizzazione pari a € 30.426,00 la cui erogazione è subordinata alla certificazione da parte del Nucleo di Valutazione ed avverrà secondo i criteri previsti dalle relative norme di legge e contrattuali che regolano l'istituto.

Contributo alla predisposizione e realizzazione del PTPC

Il RPCT ha relazionato in merito all'obiettivo 2020 assegnato ai Dirigenti *"Attuazione e partecipazione per quanto di competenza al processo di Risk Management inerente la Corruzione, in termini di contributo alla predisposizione e realizzazione del PTPC e di supporto al RPCT"* come di seguito riportato.

L'inserimento di tale obiettivo, di carattere trasversale, è stato richiesto ormai da anni dall'OIV/NdV e risponde peraltro a quanto prevede sia il PNA 2019 e il relativo Allegato 1, sia il D.lgs 165/2001 (art. 16, commi 1-bis, ter e quater) per il quale i dirigenti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Tale indicazione è stata peraltro sempre inserita e richiamata nel PTPC di Agenzia e nei relativi aggiornamenti annuali.

Nei limiti delle risorse a disposizione, e tenuto conto della dimensione organizzativa medio-piccola di Agenzia, l'RPCT ha articolato le verifiche sullo stato d'attuazione del PTPCT secondo una prassi ormai consolidata che prevede:

- un monitoraggio sui provvedimenti adottati dai Dirigenti preposti alle aree a maggior rischio (Risorse Umane, Acquisizione e Gestione Risorse), mediante un visto di regolarità procedurale sul sistema informativo "Civilia" per la redazione delle determinazioni dirigenziali;

- un monitoraggio annuale generale sullo stato d'attuazione delle misure previste dal PTPCT. Ogni Dirigente interessato ha conseguentemente fornito una relazione al riguardo.

Complessivamente emerge che – seppur con approcci diversi – i responsabili hanno dimostrato, ciascuno per la propria parte, attenzione alla materia ed ai compiti loro attribuiti, rispondendo alle richieste ed in alcuni casi essendo anche propositivi (Il Dipartimento Stato dell'Ambiente e Rischio Tecnologico sta studiando, assieme all'RPCT, le modalità più consone per realizzare una sorta di "customer satisfaction" presso i clienti commerciali (verifiche impiantistiche).

Le procedure di gara si sono finalmente orientate all'utilizzo del MEPA e della piattaforma SINTEL, in modo da informatizzare al massimo i relativi processi. L'Ufficio personale ha rivisto la modulistica sulle dichiarazioni previste dal D.lgs 39/2013 e ne sta completando la realizzazione. E' in previsione anche la rivisitazione di quella relativa agli incarichi extra-istituzionali ed all'obbligo di astensione. Permane qualche carenza sulla pubblicazione dei dati nella "Sezione Trasparenza" che si auspica possa essere risolta nel 2021.